

IVG

Ad Alassio troppi gli alberi abbattuti, il WWF chiede un incontro con l'amministrazione Canepa

di **Redazione**

01 Novembre 2016 - 18:00



Alassio. Un incontro urgente con l'amministrazione comunale per programmare una Campagna di "Riforestazione" degli spazi verdi pubblici. A chiederlo a gran voce sono Stefano Gatti, delegato alla Tutela del Patrimonio Arboreo WWF Savona e Anna Fedi, presidente del WWF Savona.

"Negli ultimi 6-7 anni - sottolineano - abbiamo assistito all'abbattimento di decine di alberi di alto fusto, a cui si aggiungono un centinaio di palme infestate e distrutte dal "punteruolo rosso". Ecco un elenco non esaustivo degli alberi abbattuti dal 2009: corso Diaz: 48 pini domestici; piazza Partigiani: 5 platani secolari; piazzetta Cappuccini: 3 platani; piazza Stazione: 1 pino domestico; giardini Charlie Chaplin: 2 pini domestici + 1 Celtis Australis; giardini del Comune: 1 grevillea; piazzale dell'Istituto Alberghiero: 8 pini domestici; cimitero di Alassio: 50 cipressi e 2 eucalipti; scuole elementari di Via Neghelli: 3 eucalipti; scuole medie Olandini: 4 pini domestici + 10 cipressi arizonica; asilo

comunale Moglio: 1 eucalipto; asilo nido Piccolo Principe: 3 alberi; parco San Rocco: 1 cedro del Libano + 8 cipressi arizonica + 2 cipressi”.

Il WWF lamenta di “assistere sovente ad abbattimenti di alberi di alto fusto e alla loro sostituzione con “alberelli” o addirittura “arbusti” che mai daranno ombra e refrigerio. E così, abbattimento dopo abbattimento, il prezioso patrimonio arboreo della città si impoverisce e si degrada”.

Al tempo stesso ricorda che “gli alberi sono formidabili alleati contro l’inquinamento, per migliorare l’aria delle nostre città. Gli alberi in città sono preziosi alleati per una migliore qualità della vita di tutti noi cittadini e dei nostri turisti. Ogni albero sul suolo pubblico è un bene di proprietà dello Stato Italiano e come tale va amministrato”.